

Oh celeste beatitudine!

Ogni volta che si parla di anime purganti e di anime condannate all'inferno si va a finire a voler sapere e indagare chi mai degli amici o parenti c'è in purgatorio o chi mai di loro possa essere finito all'inferno.

Ci si acquieta quando si sa che prima o poi dal purgatorio si esce purificati per il Paradiso. Ma per molti nasce e non muore il tormento del pensiero che il marito o la moglie, o un figlio o un carissimo amico o un fratello o una sorella siano dannati all'inferno per tutta l'eternità.

Paura che la gioia in Paradiso sia disturbata dal sapere che all'inferno c'è questa o quella persona cara.

Risposta: nulla di meno bello o buono accaduto e che possa accadere sulla terra o avvenga fuori della beatitudine del cielo potrà mai inquinare la pace dei santi. In Paradiso la visione beatifica sarà talmente intensa e la gioia così coinvolgente da liberarci da qualsiasi rimpianto terreno.

Mentre vivi sulla terra sappi che l'unica cosa richiesta dal vangelo è metterti e rimetterti in piedi

nella misericordia di Dio, unica capace di darti e ridarti vita. Ti ritroverai così sempre capace di amare il prossimo.

L'amore al prossimo è la chiave che ti spalanca la porta del Paradiso dove trovi Gesù che ti accoglie: hai amato me nel tuo prossimo? Entra nella gioia del tuo Signore. È la gioia eterna, quella che non può essere minata da nessuna vicissitudine terrena né disturbata da nessun affetto umano.